

SEDGE

Bollettino



Nr. 10 - marzo 2008

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

Il nostro nuovo sito web: www.cpmt.ch

SEDGE

Organo ufficiale del Club
Pescatori a Mosca Ticino
(CPMT), 3 numeri all'anno

Direttore editoriale:

Piero Zanetti

Mobile: 079 239 05 62

E-mail: piero.zanetti@bluewin.ch

Presidente:

Piero Zanetti

Via Pizzo di Claro 25c

6512 Giubiasco

Mobile: 079 239 05 62

Vicepresidente e responsabile
corso di costruzione:

Alex Palme

Mobile: 079 233 05 53

E-mail: apalme@lugano.ch

Segretario:

Matteo Rossoni

Mobile: 079 306 48 77

E-mail: info@cittadella.ch

Responsabile corsi di lancio:

Paolo Rezzonico

Tel.: 091 825 11 19

E-mail: flubel@bluewin.ch

Sede sociale:

Grotto Ponte Vecchio

San Burtulmee 4

6528 Camorino

Tel.: 091 857 26 25

INDICE

Pag. 3: ASSEMBLEA CPMT,
CENA SOCIALE

Pag. 4: COMUNICAZIONI
DEL COMITATO

Pag. 5: IN RICORDO

Pag. 6: PARC ADULA
di Fausto Pollini

Pag. 10: NUOVO SITO CPMT
E FORUM TIPAM
di Piero Zanetti

Pag. 11: ESPO CACCIA E
PESCA, BELLINZONA
di Piero Zanetti

Pag. 15: IL FIUME TICINO STA
MORENDO
di Piero Zanetti

Pag. 18: LA PESCA A MOSCA
di Dr. Carlo Desigis

Pag. 26: RICETTA
di Matteo Rossoni

RINGRAZIAMO TUTTI GLI
INSERZIONISTI CHE CON IL
LORO CONTRIBUTO DANNO
LA POSSIBILITÀ DI
STAMPARE IL NOSTRO
BOLLETTINO SOCIALE ED
INVITIAMO I NOSTRI LETTORI
AD ONORARLI NEGLI
ACQUISTI. GRAZIE!

Il nostro nuovo sito web: www.cmpt.ch

IL NOSTRO CLUB SI RIUNISCE OGNI
SECONDO GIOVEDÌ DI OGNI MESE AL:
RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO
A PARTIRE DALLE ORE 19.30

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA CPMT

Cari soci.
Siete cordialmente convocati all'Assemblea generale ordinaria del Club Pescatori a Mosca Ticino che si terrà in concomitanza della nostra cena sociale.

Venerdì 18 aprile 2008
ore 20.30
al Grotto Ponte Vecchio
di Camorino

Ordine del giorno

1. Saluto del Presidente.
2. Nomina 2 scrutatori.
3. Nomina del Presidente del giorno.
4. Lettura ultimo verbale.
5. Rapporto del presidente.
6. Relazione corsi di costruzione e lancio.
7. Rapporto del cassiere e dei revisori, nomina di 2 revisori.
8. Proposta del comitato: aumento tassa sociale da Fr. 30.- a Fr. 50.-.
9. Nomine statutarie.
10. Varie ed eventuali.

CENA SOCIALE

Come di consuetudine, anche quest'anno ci incontreremo in allegra compagnia per la nostra

CENA SOCIALE

che si terrà
venerdì 18 aprile 2008
ore 19.00
al Grotto Ponte Vecchio
di Camorino.

MENU

Aperitivo offerto dal Club

-
Antipasto della casa

I 3 filetti con contorno

Dessert della casa

--
Caffè

-
Digestivo offerto
da Matteo Rossoni, nostro segretario, con la grappa ed il kirsch di propria produzione

Prezzo per persona Fr. 38.-

È gradita la riservazione, telefonando al nostro presidente Piero Zanetti, nelle ore d'ufficio, tel. 079 239 05 62 o al nostro segretario Matteo Rossoni, tel. 079 306 48 77 entro il 12.04.'08

COMUNICAZIONI DEL COMITATO CPMT

Cari soci,

Per il comitato, l'anno appena trascorso, è stato veramente impegnativo. Ci siamo riuniti parecchie volte per organizzare tutte le attività che avevamo in calendario.

A fine giugno, dopo aver pubblicato l'iscrizione sul Sedge nel mese di marzo, siamo partiti per il Tirolo austriaco e più precisamente a Gerlos per il nostro soggiorno di pesca. La settimana è stata magnifica e la compagnia eccellente.

Eravamo in 11 pescatori ed in più c'erano la mamma ed il papà di Alex che era responsabile delle riprese con la videocamera per immortalare le nostre uscite giornaliere.

Appena tornati dall'Austria, ecco una nuova sfida. Ricorreva infatti il 30° della fondazione del nostro Club e l'occasione si prestava magnificamente per organizzare una bella festa a Caslano nella cornice del Museo della Pesca. Il 7 ottobre, una giornata bellissima, tutto era pronto per accogliere i visitatori. L'impegno nostro, del Museo e degli espositori è stato ricompensato con una folta presenza di amici, pescatori e curiosi.

Il corso di costruzione si è tenuto nei mesi di ottobre e novembre con la partecipa-

zione di 7 allievi che hanno approfittato delle mani esperte di Alex Palme e del sottoscritto, con l'aiuto di Marzio Pini, Moreno Ceresa e altri soci del Club.

Il corso di lancio, organizzato al Mercato Coperto di Giubiasco, sta ottenendo un successo straordinario. Gli iscritti sono 22 che confermano l'interesse sempre maggiore per la pesca a mosca. Vista la così folta partecipazione, abbiamo dovuto dividere il corso in due sezioni; una dalle ore 19.00 alle 20.30 e l'altra dalle 20.30 alle 22.00. Grazie però alle mani esperte di Francesco Della Nave, Giorgio Salvini, Matteo Rossoni, Paolo Rezzonico e con il mio aiuto, tutti i partecipanti stanno imparando la tecnica base per una corretta esecuzione del lancio.

Auguro a tutti tante soddisfazione sui nostri fiumi e torrenti.

Amichevoli saluti.

Il vostro presidente
Piero Zanetti



IN RICORDO DI DANIELA LUETHI

Sfogliando il giornale poche settimane fa, ho letto dell'inaspettata scomparsa di Daniela che io ho conosciuto 30 anni fa. Questa mesta notizia mi è dispiaciuta assai, ma di lei ho un bel ricordo. Nella vita ci sono delle situazioni che ti rimangono impresse per sempre e l'incontro con Daniela, che ai tempi era conosciuta come Daniela Grigioni, la presentatrice simpatica della TSI, era una di quelle. Questo incontro era direttamente collegato al nostro Club e per questo vi voglio raccontare quello che mi ricordo ancora della serata indimenticabile.

Siamo nel 1977.

In marzo fondammo il CPMT e il 1. dicembre 1977 abbiamo invitato l'On. Flavio Cotti alla nostra sede di Rivera per esporre i nostri problemi piscatori. Flavio Cotti era responsabile dell'Economia Pubblica e di riflesso anche dell'Ufficio Caccia e Pesca.

Il comitato decise di proiettare un bel film in 16 mm a colori, un classico della pesca: "JEAN D'EN HAUT, JEAN D'EN BAS", con il famoso Maurice Simonet nella parte di Jean di pianura che era un abile pescatore a mosca.

L'amico e socio fondatore del Club, Mario Chiari, preparò 2 belle paginette come introduzione alla proiezione. Lavorando in TSI vedeva la cara Daniela Grigioni tutti i giorni e le chiese se giovedì sera potesse fare un regalo al nuovo CPMT e leggere con la sua bella dizione le due paginette in



presenza di un famoso politico. A nostro grande piacere accettò senza indugi. Tutti furono sorpresi nel vedere la Daniela Grigioni in carne ed ossa. Eravamo abituati a vederla sempre solo sullo schermo.

Lesse l'introduzione con grande calma e sentimento, e senza fare una steccata. Una vera professionista! Il film fu molto apprezzato e facemmo una ottima figura. Mi ricordo che alla fine regalammo all'On. Cotti un quadretto ovale con una stupenda mosca da salmone fatta dal nostro esperto Mario Chiari.

Tranquilla, gentile, occhi di un colore stupendo ed una voce inconfondibile: Così mi ricorderò sempre di Daniela e vorrei anche ringraziarla per averci aiutato a seminare la passione per la pesca a mosca ben 30 anni fa, facendo diventare il piccolo orticello un magnifico giardino. Grazie ancora Daniela e se in paradiso incontri Mario, che sarà sicuramente lungo il fiume, digli che è sempre presente tra noi.

GRAZIE ancora e riposa in pace!

Riccardo - un Tuo ammiratore



specificità del nostro giornataetto dove ci si occupa in particolare di pesca. Già, la pesca!! Questa sarebbe praticamente bandita nella zona del Parco, salvo forse qualche compromesso di cui si è alla ricerca. Durante la fase di consultazione, per quanto riguarda la caccia e la pesca, si è appurato che la zona nucleo della variante maxi è eccessiva e cozza con le condizioni minime poste da cacciatori e pescatori. Durante i Workshop si è constatato che secondo i cacciatori e pescatori sarebbe auspicabile una combinazione tra la zona nucleo della variante mini con la zona limitrofa.

Se la forza contrattuale delle società di caccia e pesca sarà esigua e poco coesa, assisteremo ad una realizzazione del Parco assai restrittiva per quanto riguarda i loro interessi. Da un lato si prevede di promuovere un turismo sostenibile e

una maggior sensibilizzazione ecologica (con attività di vario genere: escursioni guidate con specialisti della flora e della fauna, osservazioni degli uccelli, ma anche torrentismo, canyoning, parapendio ecc...), dall'altro di introdurre una serie di limitazioni a maggior protezione della natura stessa: si potranno ancora raccogliere funghi, mirtili, erbe medicinali, gironzolare liberamente nei boschi? Pare proprio di no. E con la pesca, come la

Nuovo Citroën
C-CROSSER
Trasforma la tua strada

Il nuovo 4x4 di Citroën
Prezzo netto da Fr. 45'300,-

C-Crosser 2.2-16V HOVTR 160 CV, 5 porte, prezzo netto Fr. 45'300,-; consumo medio 7.2 l/100 km; CO₂ 171 g/km; categoria di consumo del carburante C. Media CO₂ di tutti i modelli di veicoli commerciali: 204 g/km.

DAL VOSTRO AGENTE www.c-crosser.ch

AUTO LONNI SAGL

Via S. Balestra 44
6600 Locarno
Tel. 091 751 13 53
Fax 091 751 18 23
lonni@bluewin.ch

IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI. **CITROËN**

mettiamo? Invece di proibirla tout court, non si potrebbero assegnare dei tratti di fiume con una gestione regolamentata e restrittiva, destinati alla pesca, alcuni aperti alle tecniche tradizionali, altri unicamente alla pesca a mosca, con possibilità di ritenere o rilasciare il catturato, in modo da incrementare l'attrattività del Parco, senza recare danno al patrimonio ittico, come già si fa in altre nazioni a noi vicine?

Che forza contrattuale hanno i pescatori per ottenere un minimo di spazio per l'esercizio della loro attività piscatoria? C'è la volontà di farsi ascoltare? E se qualcuno dovesse opporsi anche alla pesca No-Kill perché, comunque, si fa soffrire inutilmente un essere vivente, beh, ve la sentireste di realizzare delle mosche senza amo e godere unicamente dell'attimo della vostra reazione alla bollata del pesce? In fondo è un momento topico quello, dove un istante vale un'eternità!!

Fausto Pollini



Di seguito un estratto dell'ordinanza sui parchi d'importanza nazionale entrato in vigore il 1° dicembre 2007, trovato in Internet.

Ordinanza sui parchi d'importanza nazionale (Ordinanza sui parchi, Opar)

Sezione 2: Parco nazionale

Art. 16 Superficie

- 1 La superficie della zona centrale di un parco nazionale è di almeno:
 - A. 100 km² nelle Prealpi e nelle Alpi;
 - b. 75 km² nel Giura e sul versante Sud delle Alpi;
 - c. 50 km² nell'Altipiano.
- 2 La zona centrale può essere composta da superfici parziali non contigue qualora:
 - a. la superficie totale della zona centrale superi di almeno il 10 per cento la superficie minima di cui al capoverso 1; e
 - b. sia garantito il libero sviluppo della natura.
- 3 Almeno 25 km² della zona centrale si trovano sotto il limite del bosco.
- 4 La zona periferica circonda, per quanto possibile, tutta la zona centrale e presenta una superficie proporzionalmente adeguata a quella della zona centrale.

Art. 17 Zona centrale

- 1 Al fine di consentire alla natura di svilupparsi liberamente, nella zona centrale non è ammesso:

- a. uscire dai sentieri e dagli itinerari indicati e introdurre animali;
 - b. accedere con veicoli di qualsiasi tipo;
 - c. decollare e atterrare con aeromobili di tutti i tipi, inclusi gli alianti da pendio quali deltaplani e parapendii;
 - d. realizzare costruzioni e impianti e procedere a modifiche della configurazione del terreno;
 - e. utilizzare il terreno a scopi agricoli e forestali, ad eccezione dei pascoli tradizionali su superfici chiaramente delimitate;
 - f. praticare la pesca e la caccia, ad eccezione della regolazione di popolazioni di specie cacciabili per prevenire gravi danni da selvaggina;
 - g. raccogliere pietre, minerali, fossili, piante e funghi e catturare animali.
- 2 Sono consentite deroghe alle prescrizioni di cui al capoverso 1 qualora siano di lieve entità e giustificate da motivi importanti.
- 3 È garantita la conservazione delle costruzioni e degli impianti esistenti. Le costruzioni e gli impianti esistenti che non sono di interesse pubblico devono tuttavia essere rimossi quando se ne presenti l'occasione. Un interesse pubblico sussiste in particolare quando le costruzioni e gli impianti esistenti sono stati messi sotto tutela dall'autorità competente.
- 4 La zona centrale è inserita nella carta aeronautica secondo l'articolo 61 lettera a dell'ordinanza del 23 novembre 1994³ sull'infrastruttura

aeronautica con un richiamo alla necessaria attenzione in caso di sorvolo.

Art. 18 Zona periferica

- 1 Al fine di conservare la gestione naturalistica del paesaggio rurale e per preservarlo da interventi pregiudizievoli, nella zona periferica è necessario:
- a. conservare e promuovere le funzioni ecologiche delle superfici agricole, del bosco e delle acque;
 - b. organizzare le attività turistiche e ricreative all'insegna dell'ecologia;
 - c. conservare le caratteristiche del paesaggio e l'aspetto degli abitati, valorizzandoli nella misura del possibile;
 - d. valorizzare e collegare tra loro gli spazi vitali degni di protezione di specie animali e vegetali indigene;
 - e. in caso di costruzioni, impianti e utilizzazioni nuovi, conservare e rafforzare le caratteristiche del paesaggio e l'aspetto degli abitati;
 - f. ridurre o riparare, quando se ne presenti l'occasione, i danni esistenti causati al paesaggio e agli abitati da costruzioni, impianti e utilizzazioni.
- 2 È necessario promuovere l'utilizzazione sostenibile delle risorse naturali della zona periferica.

NUOVO SITO CMPT E FORUM TIPAM

È nato il nuovo sito web ed il primo forum ticinese sulla pesca a mosca TiPAM.

Alcuni mesi or sono, mentre stavo parlando con il nostro vicepresidente Alex Palme del rinnovo del nostro sito web, si aggiunge alla discussione anche il nostro socio Moreno Ceresa.

La prima idea era di ammodernare il sito vecchio cambiando la grafica. Ma oggi giorno anche i linguaggi di programmazione sono cambiati e così abbiamo deciso, su proposta di Moreno, di cambiare completamente la veste della nostra pagina web che per tanti anni è stato funzionale e ben curato da Alex. Moreno si è mostrato molto

competente in materia ed interessato a programmare il tutto.

Alex ed io non abbiamo avuto dubbi sulle sue conoscenze informatiche in materia e dopo neanche un mese il nostro nuovo sito era in funzione sotto il dominio www.cpmpt.ch.

La veste nuova è veramente bella ed al passo coi tempi.

Bravo Moreno, hai fatto un bel lavoro!

Il nostro nuovo webmaster aveva però in mente un progetto ancora più ambizioso; creare un forum ticinese che parlasse di pesca a mosca. Dopo avermi illustrato brevemente il suo progetto, non potevo certo oppormi, anzi ho trovato l'idea geniale. Un forum che parlasse esclusivamente di pesca a mosca, tutto ticinese,

TiPAM
FORUM

il primo forum web di
pesca a mosca ticinese
<http://tipam.forumgratis.org>



In collaborazione con:
Club Pescatori a Mosca Ticino
<http://www.cpmpt.ch>

TP

Webmaster:
Moreno Ceresa
personal page:
<http://www.tipam.ch>

era proprio la ciliegina sulla torta che ci voleva.

Ed ecco in breve tempo era tutto funzionante. Potete accedervi digitando direttamente www.tipam.forumgratis.org o cliccando su "Forum" nel sito del nostro Club.

TiPAM vuole essere uno strumento moderno per scambiarsi idee, esperienze e dubbi sulla pesca a mosca ma ha soprattutto il merito di divulgare questo nostro bellissimo sport e farlo conoscere anche ai più giovani. Ringrazio Moreno Ceresa personalmente e a nome del Club, per il suo lavoro altamente professionale e per tutto il tempo gratuitamente messoci a disposizione. Invito perciò tutti soci attuali e futuri a visitare il nostro sito e a iscriversi al forum onorando così il suo impegno e quello del club.

Piero Zanetti
Presidente CPMT

ESPO CACCIA E PESCA

Come alcuni avranno visto alla televisione e altri hanno sentito alla radio, abbiamo allestito uno stand all'Espocentro di Bellinzona in occasione dell'Espo Caccia e Pesca del 8, 9 e 10 febbraio.

L'idea è venuta a Marcello Corti (detto anche Pando) in occasione della riunione di gennaio del club e visto i suoi buoni rapporti con gli organizzatori signori Jorio e Donati, l'occupazione dello stand espositivo di 15 mq non ci comportava nessuna spesa. Dopo un po' di titubanza ed una breve discussione in seno ai



Il nostro stand

Winteler

www.wintelergroup.ch



Mercedes-Benz



smart

CHRYSLER



Jeep





Moreno Ceresa



Marcello Corti e Piero Zanetti



Il nostro stand



Giò Pirvano e Moreno Ceresa

membri di comitato presenti, abbiamo deciso di aderire a questa nuova sfida.

Moreno Ceresa si è preso a carico l'organizzazione ed io la composizione e la stampa dei pannelli.

Venerdì mattina abbiamo allestito lo stand e grazie anche dell'aiuto di Guido Pedroni, alle ore 14.00 eravamo pronti per ricevere i visitatori.

La gente arrivava a frotte, non pensavamo che ne venisse così tanta.

Le mosche in bacheca di Paolo Rezzonico e Marzio Pini ed alcune foto di pesca facevano bella mostra. I film di pesca dell'Austria, Svezia, Danimarca e Alaska fermavano al nostro stand anche i non pescatori. I costruttori di mosche Alex Palme, Marzio Pini e Matteo Rossoni incuriosivano tutti con le loro imitazioni. Il sabato Anche Joel e Patric (di 6 anni e mezzo) si sono cimentati nella costruzione e davano spiegazioni ai bambini accompagnati dai loro genitori.

Moreno ha presentato le sue nuove creature in rete; il nuovo

- decorazioni d'interni
- mobili imbottiti
- tende, tappeti e lampade
- materassi e piumini
- cuscini e fodere
- tessuti d'arredamento
- fiori e mobili Dittmer

via Borghetto 12
6512 Gubiasco
tel. 091 8570434
www.pedroni-tappezzieri.ch

sito web del Club Pescatori a Mosca Ticino ed il primo forum ticinese di pesca a mosca TiPAM, che sta riscontrando sempre più successo.

Ai visitatori veniva inoltre offerto l'aperitivo con vari stuzzichini di eccellente salumeria che Moreno, Lucio Crespi e altri soci presenti preparavano in continuazione.

Riccardo Baerlocher, socio fondatore ed ex presidente, coadiuvato da Paolo Rezzonico, erano ogni presenti ed intrattenevano tutti gli ospiti interessati alla storia del nostro Club. Ci ha fatto molto piacere che tanti giovani, nonché nuovi iscritti sono venuti a trovarci onorando il nostro lavoro.

Domenica sera, stanchi ma soddisfatti dalla tre giorni, abbiamo smontato lo stand.

Il nostro lavoro per promuovere la pesca a mosca nel nostro bel Ticino sta dando i suoi frutti e ne siamo orgogliosi. Sempre più pescatori e non si avvicinano alla PAM e al nostro Club.

Non voglio addentrarmi sul perché di questa evoluzione,



Marzio Pini e Riccardo Baerlocher



Patric Zanetti



Alex Bompadre



Di tutte le età



Matteo Rossoni, segretario del Club



perché non voglio peccare in nessuna maniera di supponenza o di quant'altro.

In ogni caso la PAM è bella e noi siamo un bel gruppo di amici che vogliono condividere le proprie esperienze.

Un grazie di cuore a tutti coloro che in una maniera o in un'altra hanno contribuito alla buona riuscita di questa bella manifestazione.

Il presidente
Piero Zanetti



Swiss Hatch
Fly fishing
by Consalvo Fabbro



La tua canna personalizzata
www.swiss-hatch.ch



Ristorante Hotel
CITTADELLA

Fam. Rossoni

Specialità di pesce



Via Cittadella 18
Città Vecchia
CH-6600 Locarno
Tel. 091 751 58 85
Fax 091 751 77 59
www.cittadella.ch



IL FIUME TICINO STA MORENDO

Ho partecipato ai lavori assembleari della SBAP, Società Bellinzonese per l'Acquicoltura e la Pesca, che si è tenuta il 18 gennaio al Grotto Ponte Vecchio di Camorino.

Il presidente, Ivan Cairoli, ha illustrato nel suo rapporto il continuo degradarsi del Fiume Ticino, da Personico alla foce, dicendo che il pescato è diminuito in pochi anni del 70%.

Quale causa principale di questo disastro indica il continuo innalzamento e abbassamento della portata dell'acqua (almeno tre volte al giorno) con un rapporto tra il deflusso minimo e massimo di 1 a 90!!!



**Michele Fierro & Co.
FLU LUX Sagl**

**importatore
lampade emergenza**



**Via Ghiringhelli 32
6500 Bellinzona**

**Tel. 091 825 11 19
Fax 091 826 10 66
flubel@bluewin.ch**



Le freghe naturali della trota vengono così compromesse e le immissioni di novellame (estivali) non sono sufficienti a compensare questa perdita.

Il temolo invece è in leggera ripresa perché le sue abitudini in fase di riproduzione sono diverse della trota. La trota depone le uova in acque quasi ferme ai lati del fiume, dove i repentini cambiamenti di portata vanificano la frega, il temolo invece depone le uova prevalentemente in fondo alle lanche, nella ghiaia dove l'acqua non viene mai a mancare. Inoltre, devo pur dirlo, il temolo è protetto in maniera esemplare, grazie agli sforzi di Carletto Bomio e a chi gli ha creduto.

Adesso è arrivato il momento,

speriamo non sia troppo tardi, di proteggere maggiormente la trota, innalzando la misura minima e riducendo il numero massimo di catture. La società di pesca Onsernone-Melezza, in occasione della loro assemblea, ha accettato la proposta del signor Rosenberg, di proporre alla FTAP, la riduzione delle catture da 12 a 6 trote al giorno.

Se questa proposta avrà un seguito, i delegati presenti all'Assemblea annuale della Federazione Ticinese di Acquicoltura e Pesca del 2009, imbeccati dalle loro società, dovranno votarla. Se il voto sarà favorevole, ma ho purtroppo parecchi dubbi in merito, Questa decisione potrebbe essere il primo passo verso una



**... il negozio
più fornito
per la
pesca
a mosca
del Ticino**

gestione ittica più al passo coi tempi e più allineata al resto della Svizzera e all'Europa.

Ma oltre a questa misura si dovrà intervenire su questi maledetti deflussi minimi e massimi che dovrebbero variare con un rapporto massimo di 1 a 5.

Per riuscire in questa impresa, le aziende elettriche che sfruttano le nostre acque, dovranno costruire dei bacini di demodulazione per mitigare l'impatto dell'acqua turbinata e rilasciata in maniera improvvisa nel nostro Ticino. Forse sarebbe meglio che le nostre aziende non facessero solo energia di punta, ma facessero in parte anche energia di banda che permetterebbe un deflusso

minimo costante in uscita dalle centrali e salverebbe senza investimenti il nostro bel fiume. Queste società, in un futuro non troppo lontano, dovranno mettere sulla bilancia economica quanto è il costo degli investimenti per i bacini di demodulazione compreso il costo del danno che arrecano alla fauna ittica (e non solo) e quanto sarebbe la loro perdita per un rilascio dell'acqua più favorevole alla vita acquatica.

I pescatori rappresentati dalla FTAP, la gente comune ed i politici dovranno far capire a questi signori che lo sfruttamento selvaggio dell'acqua, che è un bene comune, arreca un grave danno alla natura che neanche con elevati risarcimenti



BOATO & FRANCONI SA

- PESCI
- POLLERIA
- IMPORT
- CROSTACEI
- SELVAGGINA
- EXPORT

CH-6600 LOCARNO - VIA CITTADELLA
TEL. 091 751 43 43 - FAX 091 751 64 93

finanziari potrà essere compensato.

L'altra faccia della medaglia è che in futuro avremo dei grossi problemi di approvvigionamento di energia elettrica e pochi politici hanno voglia di battersi per una causa così delicata. Il problema è quindi più grande di quello che ci immaginiamo, ma qualcuno dovrà pur battersi per salvare le trote del nostro Ticino e chi se non i pescatori e chi li rappresenta?

Piero Zanetti
Presidente CPMT

LA PESCA A MOSCA

*Articolo scritto nel 1993 da:
Dr. Carlo Desigis, già presidente
del Club Pescatori a Mosca
Ticino.*

Indubbiamente, da noi, questo è il momento della pesca a mosca. Se ne fa un gran parlare ed in tutta Europa nascono riviste specializzate.

Le origini però sono estremamente remote figuratevi che tracce di questo sistema di pesca esistono su testi egizi e babilonesi anche se il primo trattato dobbiamo farlo risalire a Juliana Barners priora delle suore Benedettine a Sopwell in



Inghilterra scritto nel 1496.
A questo seguì nel 1539 "El tratatativo de la pesca" di Ferdinando Basuto di Saragoza dove si spiegavano 33 sistemi di costruzione di mosche e dove, come e quando dovevano essere usati. Si arriva poi a quello che viene considerato "La Bibbia" cioè "The compleat Angler" di Izaak Walton, di cui vennero tirate ben 400 edizioni. Dal XIX secolo in poi le pubblicazioni si sprecano. Così piano piano la pesca a mosca ha conquistato il mondo. Perché tutti quelli che praticano e parlano di questo sport dicono che è il più bello? Io penso che sia dovuto al fatto che chi si avvicina a questo sistema di pesca trascenda dalla cattura pura e semplice e prenda in

considerazione tutte le sfaccettature che tale tecnica presenta: il lancio, le particolari esche, l'entomologia, la costruzione, il collezionismo e la letteratura e la storia.

Non si deve necessariamente diventare professori in tutto ciò, io ad esempio, mi diverto moltissimo nella costruzione delle mosche artificiali, nella ricerca di materiali sempre più sofisticati e nell'entomologia, cioè quella scienza che studia gli insetti nella loro vita e nelle loro forme.

Infatti penso che il primo pescatore a mosca fu proprio colui che dopo aver esaminato lo stomaco di una trota pieno di larve e ninfe decise di usare questi insetti come esca. Così nacquero i primi problemi:

GRAFICPRESS S A

dà forma alle tue idee dal 1973

un punto di riferimento per
i vostri stampati!



***esperienza *qualità *a due passi dall'autostrada**

tipografia Graficpress SA - Via d'Argine 4a, 6930 Bedano - Telefono 091 825 91 76



Come procurarseli? Come infilarli su di un amo e mantenerceli data la loro fragilità? Ecco l'intelligenza dell'uomo che diventa astuzia; decide d'imitarli con qualcosa di artificiale che assomigliasse per forma e colore all'insetto naturale ma resistente a tal punto da poter permettere una cattura. E qui iniziano altre difficoltà.

Il principio della pesca a mosca artificiale è quello di presentare a dei pesci che si cibano di insetti una imitazione più fedele possibile dell'insetto naturale. Per fare ciò ci vogliono degli attrezzi che permettano di lanciare qualche cosa, la mosca, praticamente senza peso ad una distanza tale da non insospettire il pesce ed in più lo deve stimolare a cibarsene.

Non è completamente vero che si lancia qualche cosa senza peso, sarebbe impossibile fisicamente, il peso c'è ma non è nella mosca, è distribuito progressivamente su tutta la lenza, coda di topo, in modo tale da creare una rastrematura progressiva della canna da dare quasi l'impressione che la canna finisca solo con la mosca. State tranquilli non è così difficile come sembra, un qualsiasi pescatore avvezzo ad altre tecniche che prevedano un lancio non avranno difficoltà. Dovranno solo essere un pochino costanti ed arricchirsi di esperienze pratiche per raggiungere i risultati che

ECOSAVE®
 La natura è amica...
 ... ma con prudenza!

Meglio avere sempre con sé ECOSAVE, lo stimolatore elettronico di pronto intervento contro morsi e punture velenose

**FARMACIA
 COLLINA D'ORO
 MONTAGNOLA**
 Farmacista
 Diego Prospero
 Tel. 091 994 87 87
 Fax 091 994 96 64

rendono affascinante questo sport. Vediamo ora cosa occorre per pescare con la mosca:

LA CANNA di solito è la spesa maggiore e va ben ponderata, cioè si deve sapere che cosa si vuole da questo attrezzo.

L'acquisto si basa anche sulle caratteristiche del pescatore cioè la taglia atletica o meno, la sua potenza muscolare ed infine sul suo temperamento se calmo o nervoso. In base a queste considerazioni si può scegliere tra una canna potente od ad azione media indipendentemente dalla lunghezza. La canna potente faciliterà lanci lunghi con lo svantaggio di affaticare il pescatore, quella ad azione media non affaticherà

pur permettendo di raggiungere distanze utili per la maggior parte dei pescatori. Vi saranno poi quelle rapide e quelle lente. Le canne rapide sono consigliate per i tipi nervosi e scattanti, quelle lente per i calmi in quanto il ritmo di pesca è molto importante per la realizzazione di un buon lancio.

Le canne sono costruite in diversi materiali: in bambù refendu, in fibra di vetro, in fibra di carbonio e con altri materiali misti di plastiche e metalli frutto delle più sofisticate ricerche aerospaziali, ma qui il discorso è anche di prezzo. Dalla mia esperienza posso consigliare, per i neofiti una canna in fibra di carbonio; ormai si trovano accessibili a tutti i portafogli, ad azione media più lunga che

corta. Con questi tipi di canne, che perdonano tanti errori, si impara molto facilmente il ritmo (timing) che è la componente principale per permettere un lancio ed una posa perfette dell'artificiale.

IL MULINELLO.

A differenza delle altre tecniche di pesca il mulinello nella pesca a mosca non serve altro che a raccogliere la lenza e quindi non viene utilizzato né per il lancio né per il recupero a meno che non si insidino grossi pesci come salmoni, lucci, tarpon ecc. dove la frizione ha importanza fondamentale.

Questi però sono attrezzi un po' speciali e non da consigliarsi in proporzione alle taglie presenti nei nostri fiumi. Ve ne sono di due tipi: a recupero manuale od



La ditta di Angelo Delea è stata fondata nel 1983, ispirata dalla vinificazione di tipo borselese con affinamento in carati (barriques) di pregiato legno di rovere francese, d'Allier e Nevers.

I prodotti più importanti della ditta sono il Merlot Carato, il Carato Riserva, il Chardonnay, l'Apocalisse, i crus come il Merlot di Losone "Saleggi", il Merlot di Locarno "San Carlo", il Merlot di Gudo, il Montedato, lo Spumante "Charme" e i nuovi vini del vigneto Castello di Cantone a Rancate (Mendrisiotto): Bianco Ticinese, Merlot, Riserva Tiziano e la Grappa.

La nuova spettacolare Cantina comprende: l'enoteca, la modernissima Cantina di vinificazione e la distilleria del 1932, dove si producono diverse grappe e distillati di frutta. 20 ha. i vigneti di propria produzione coltivati.

✦✦✦
VINI&DISTILLATI
Delea

Angelo Delea
Via Zandone 11 / 6616 Losone / Svizzera
Tel. +41 91 791 08 17 / Fax +41 91 791 59 08
www.delea.ch - vini@delea.ch

Possibilità di visita: lu-ve 8 | 12 - 14 | 18 - sa 8 | 16
Gruppi: visite e degustazioni su appuntamento

a recupero automatico oggi un po' decaduti.

LA LENZA o coda di topo per il suo profilo rastremato che ricorda la coda del roditore. Ad ogni tipo di canna si deve adattare una coda di topo di particolare peso altrimenti la canna viene sbilanciata e non lavora nel modo giusto a scapito della perfetta distensione della lenza sull'acqua. Per questo motivo ogni canna è costruita per un numero di coda specifico.

Le code possono essere: galleggianti, affondanti, affondanti rapidamente od affondanti solo nei primi metri, questo a seconda della profondità a cui si vuole insidiare il pesce.

IL FINALE è il tratto di congiunzione in nylon tra la coda di topo e la mosca. Per trasmettere bene la potenza della canna il finale deve iniziare con un diametro che si avvicini a quello della fine della coda di topo così da non creare delle fratture nella conicità della lenza



You would never know it, but I haven't used a fly rod in years.

che deve essere continua. Ce ne sono di due tipi conico senza nodi ed annodato con tratti di appropriata lunghezza e diametri.

Le lunghezze variano a seconda del tipo di pesca se a galla od in profondità comunque la caratteristica che determina un buon finale è che debba distendersi in modo uniforme e progressivo.

LE MOSCHE. Le mosche artificiali sono tutte quelle imitazioni d'insetti che interessano l'alimentazione del pesce. Lo stesso termine si dà anche a forme di fantasia cioè a modelli che non cercano d'imitare un insetto ma che per la taglia ed i colori eccitano ugualmente la curiosità e la voracità del pesce. Parlare di mosche in questo contesto è praticamente impossibile, si dovrebbe parlare di entomologia e tutto quello che né consegue, ma per i principianti consiglieri di attenersi ai modelli classici e di curare molto la presentazione della mosca. Talvolta è meglio presentare bene una mosca qualsiasi al momento giusto che non presentare la mosca esatta,

Fust Cucine

compresi • apparecchi di marca • montaggio • TRIA

Solo **11 430.-**
Prima **fr. 12 850.-**
Risparmio **fr. 1 420.-**

Grande esposizione a:
Glabiasco, Via Campagna 1, 091 850 10 24

male ed al momento sbagliato. Quando la trota è in caccia morderà senz'altro se almeno l'esca è presentata bene.

È evidente che con una panoramica non è possibile approfondire tutti gli argomenti, ma ognuno di voi potrà in seguito documentarsi, letteratura ce n'è a iosa.

Imparare a pescare a mosca è un traguardo, ma legato a questo vi è una cosa forse più importante: agire da pescatore consapevole dell'importanza dell'equilibrio della natura.

Tony Burnand diceva "Oltre ai consigli tecnici permettetemi di darvi dei consigli morali". La pesca a mosca è considerata giustamente la regina delle pesche; è la più difficile certamente, la più fine, è la quintessenza della pesca. Chi decide di dedicarsi, deve sapere che sottoscrive una sorta d'impegno morale con se stesso: quello di comportarsi sempre e dappertutto da gentiluomo...la trota è un pesce di debole produzione e l'allevamento naturale è estre-



mamente costoso. È già difficile proteggerla dall'inquinamento e dal bracconaggio. Per praticare la Regina delle pesche, nelle acque Regine ed alla ricerca della Regina dei nostri fiumi, non è necessario essere un Re e neanche un Signore; è sufficiente, ma indispensabile, essere un vero sportivo, un gentiluomo e dimostrarlo in tutte le occasioni.

Ora però parliamo anche un po' di noi.

Una ventina di anni fa un gruppetto di amici che già praticavano questo tipo di pesca decise di fondare una società che avesse come intento quello

Grotto Ponte Vecchio



Ger. Nonella Gabriella
6528 Camorino
Tel. 091 857 26 25

Cucina casalinga
Menu del giorno



Gioco bocce coperto
Ampio giardino
Sala riunioni

di riunirsi per scambiarsi le proprie esperienze e potersi così perfezionare in queste tecniche effettivamente allora da noi non molto note.

Nacque così il CLUB PESCATORI A MOSCA TICINO.

I fondatori furono Riccardo Barlocher, Mario Chiari e Teddy Wettstein e lo statuto costituente risale al 30.3.1977. In questi sedici anni d'attività penso non siano mancate; tante soddisfazioni, spunti ed idee nate da quei vecchi discorsi, pur sembrandoci futuristici, sulla salvaguardia delle nostre acque e del patrimonio ittico, o si sono realizzate o si stanno realizzando. Ad esempio fummo i primi ad istituire l'autolimitazione delle catture, cioè un quaderno dove i ben intenzionati firmavano impegnandosi a non superare il limite di 5 catture giornaliere (allora erano 20) con una misura minima di 24 cm od addirittura, come si vede ormai spesso nei servizi di pesca in televisione, a praticare il "catch and release" ossia liberare il pesce dopo la cattura. Il numero di soci cominciò a crescere ed oggi gli affiliati sono circa 100, anche se da una indagine nel nostro Cantone, circa 400 pescatori praticano questa tecnica ed alcuni nuovi club si stanno formando, probabilmente per problemi logistici.

Questa evoluzione non è avvenuta solo per il gran parlare che si fa di pesca a mosca ma proprio per una scelta, un

GRINTOSA E SPAZIOSA: LA NUOVA LEGACY. PER I VOLPONI: LA SICUREZZA DI SUBARU.



Più sicurezza AWD grazie alla simmetria. Solo Subaru propone la Symmetrical AWD. Il motore SUBARU BOXER longitudinale assicura alla vettura un baricentro basso e, unitamente alla trazione integrale simmetrica, garantisce aderenza, stabilità e sicurezza ai massimi livelli.

Nuova Legacy 2.0R AWD Swiss. Dotazione e spazio a iosa. Carrozzeria elegante. Nuovo motore di 2 litri da 150 CV ottimizzato a livello di consumi. La prima auto del mondo ad essersi guadagnata l'oro al «Top Safety Pick». A partire da Fr. 34.000.-.

Garage Domenighetti Luca

Via Cantonale - 6595 Riazzino
Tel. 091 859 34 24 - Natel 079 337 27 85
E-mail: domenighetti@ticino.com

Think. Feel. Drive.



SUBARU

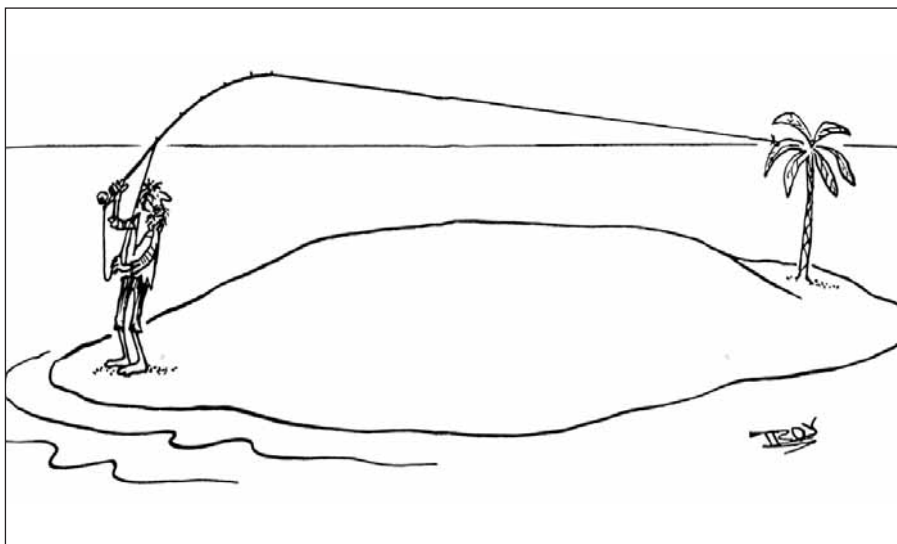
desiderio individuale, pescando, di avvicinarsi di più alla natura. Normalmente, infatti, il pescatore a mosca è un solitario, ama la tranquillità e la contemplazione.

Due tappe importanti nella vita del nostro Club furono prima l'entrata come membro della Federazione Svizzera di "CASTING" e quindi nella Federazione Svizzera di Piscicoltura e Pesca. Ora la società continua le proprie attività con riunioni mensili (ogni secondo giovedì del mese) presso l'Osteria Aurora a Cadempino. Durante la stagione invernale si organizzano corsi per la costruzione delle mosche, in primavera i corsi di lancio sia per adulti che per ragazzi e durante tutto l'anno funziona una videoteca ed un servizio di consultazione per eventuali viaggi di pesca dove

tutte le informazioni nascono da esperienze dirette di nostri soci. Da quando abbiamo iniziato queste attività tanti pescatori e soprattutto tanti giovani sono entrati a far parte della grande famiglia "dei Malati".

Per concludere, a proposito di "malati", vi racconterò un aneddoto realmente accaduto. Racconta Sir King Smill Moore, irlandese, che la madre, vista la passione spropositata del figlio per la pesca, da considerarla una malattia, consultò il medico di famiglia a proposito dello stato del ragazzo. IL medico rispose che sebbene fosse la malattia della pesca una malattia incurabile, fortunatamente non si conoscevano casi mortali.

Dr. Carlo Desigis, † 27.10.2005



RICETTA DI MATTEO ROSSONI

BONDELLE AL FINOCCHIO SELVATICO

La ricetta per 4 persone
necessita di:

- 4 bondelle di lago,
- 4 pezzetti di finocchio selvatico
(va benissimo anche il secco),
- 2 scalogni affettati,
- timo,
- 1 bicchiere di vino bianco
secco,
- poco burro,
- olio extravergine d'oliva
- (1 cucchiaino da minestra per
pesce).

Procedimento:

Disporre le bondelle in una
placca da forno di misura
appropriata (giusta per la
quantità di pesce da cuocervi).

Effettuare un'incisione longi-
tudinale sul pesce, dalla testa
alla coda, mettere in pancia un
pezzetto di finocchio selvatico e
se dispone anche dell'infio-
rescenza, cospargere il pesce.

Distribuire lo scalogno
finemente affettato e il timo,
salare, aggiungere il vino
bianco, l'olio extravergine
d'oliva e qualche fiocchetto di
burro.

Tutti questi procedimenti vanno
fatti a freddo!

Mettere il tutto nel forno
preriscaldato a 230 gradi per
circa 12 minuti.

Verificare la cottura.

A cottura ultimata, togliere i
pesci dalla placca, disporli su un
piatto di portata, aggiustare il
sughetto che si sarà formato
aggiungendo eventualmente un
goccio di Pernot.

Versare il sughetto sopra le
bondelle e buon appetito.

Buon appetito.



Catch and Release



Queste sono alcune semplici regole che, se seguite, vi consentiranno di rilasciare integri i pesci catturati e quindi, per voi e per gli altri pescatori, essere catturati ancora. Ricordate che un pesce che appaia in cattive condizioni difficilmente potrà sopravvivere se non verrà rilasciato trattandolo con la massima cura.

- 1) PESCATO CON LA MOSCA ARTIFICIALE.** Ciò è peraltro obbligatorio in molte zone, particolarmente dove la pesca è consentita solo praticando il catch & release (cattura e rilascio). Pescando con la mosca, al di là dell'alta sportività di questa disciplina, si verificano i più bassi tassi di mortalità del pesce catturato, che può quindi essere liberato senza danni.
- 2) USATE AMI SINGOLI E PRIVI DELL'ARDIGLIONE.** Anche se ne fosse consentito l'uso, evitate l'impiego degli ami multipli (ancorette) e degli ami con ardiglione. Potrete liberarlo più facilmente evitandogli lacerazioni, questo anche a voi stessi, in caso di aggancio accidentale !!! La mancanza dell'ardiglione non aumenta significativamente - come molti credono - la slamatura e quindi la perdita del pesce in fase di recupero.
- 3) IL TEMPO È ESSENZIALE.** Recuperate e liberate il pesce più rapidamente possibile. Un pesce fuor d'acqua non può sopravvivere per più di tre o quattro minuti: la mancanza di ossigeno gli provocherebbe danni cerebrali mortali. Un pesce portato a riva delicatamente, ma in un tempo troppo lungo, Sarà esausto e stressato.
- 4) TENETE IL PESCE IN ACQUA** per quanto più possibile, fuori si sentirebbe soffocare e, ricordate, è un animale sotto sforzo ed impaurito. Potrebbe schiacciarsi permettendogli di saltare e dibattersi sui sassi o sulla terra. Mantenetelo in almeno 20 cm di acqua, saranno una protezione sufficiente ad evitargli urti.
- 5) LA DELICATEZZA** nel maneggiarlo è essenziale. Per trattenerlo non mettetegli le dita nelle branchie e non stringetelo: potrete facilmente tenerlo per il labbro inferiore. Il guadino è un ottimo aiuto, ma le maglie della rete non devono impigliarsi nelle branchie. L'amo e la lenza aggrovigliandosi nella rete possono intralciare il rilascio, tenete il guadino in acqua e possibilmente utilizzate guadini a rete tesa, appositamente ideati per praticare il catch and release.
- 6) LA SLAMATURA.** Rimuovete l'amo più rapidamente possibile, eventualmente usando pinze adatte (sono ottime le pinzette emostatiche). **NON SLAMATE IL PESCE SE AGGANCIATO PROFONDAMENTE.** In questo caso - ma non accade pressochè mai pescando con la mosca - tagliate il filo e lasciate l'amo dentro. Non estraete rudemente l'amo, provochereste lacerazioni: fatelo rapidamente ma con delicatezza. Specialmente i pesci più piccoli possono morire per lo shock di una slamatura violenta e lacerante.
- 7) RIANIMAZIONE.** Qualche pesce, specialmente dopo una lunga lotta, potrà perdere conoscenza: lo vedrete galleggiare a pancia in su, mantenetelo in acqua tenendolo nella corretta posizione, muovetelo un po' in avanti ed indietro per far entrare acqua nelle branchie. E' una vera e propria respirazione artificiale da eseguire per alcuni minuti. Quando si riprenderà comincerà a dibattersi riprendendo a nuotare normalmente, a quel punto lo potrete rilasciare: sopravviverà e potrà compiere una nuova sfida con un altro pescatore. Forse ancora con voi ... !



copia e stampa

New Copy Sagl

copia e stampa

CH-6500 Bellinzona

Viale G. Motta 7
Tel. 091 825 28 18
Fax 091 825 28 39
info@newcopy.ch

www.newcopy.ch

stampa digitale a colori e b/n
copie digitali - fotocopie
rilegature, diversi sistemi
reprocopie
fotocopie grande formato
a colori e b/n
stampa grafica
scansione qualsiasi formato
scansioni per "CAD" a colori
plastificazioni grande formato
laminazione grande formato
fissaggio stampe su pannelli
teloni in stamoid
flyer - locandine - prospetti
pieghevoli - biglietti d'augurio
forniture carte